

L'Ater dà il via alla ristrutturazione di un edificio nel centro storico di Chieti

Il rione della Civitella torna a nuova vita



CHIETI - L'Ater di Chieti da' il via alla ristrutturazione di un edificio nel pieno centro storico, primo esempio

di recupero dal punto di vista dell'edilizia sociale in centro che rappresenta anche recupero di un antico rione di Chieti, quello del quartiere della Civitella. I lavori sono stati consegnati ieri mattina nel corso di una conferenza stampa presenti il presidente dell'Ater, avvocato Paolo Sperduti, il direttore Domenico Recchione, il senatore Giovanni Legnini e il rappresentante della ditta appaltatrice, Angelo De Cesare. L'edificio, di proprietà dell'Ater dal 2000 che lo acquistò per un costo di 619mila euro, si sviluppa per una superficie di circa 1000 metri quadrati e sarà ristrutturato grazie a un finanziamento regionale di 467.910 euro.

Il primo lotto di lavori, per un importo di circa 500mila euro, riguarderà la ristrutturazione dei sette alloggi già esistenti, uno dei quali però, posto al pianterreno, verrà probabilmente sacrificato per ricavarne l'accesso al seminterrato che sarà oggetto del secondo lotto di lavori.

Il locale di ampia metratura, nelle intenzioni dell'Ater potrà essere adibito a Infopoint a servizio del quartiere nel quale è tra l'altro ubicato il museo archeologico della Civitella. I lavori del primo lotto, ha assicurato il presidente Sperduti, verranno ultimati entro un anno; gli alloggi verranno assegnati a canone concordato. "Interveniamo sull'edificio più importante

del quartiere - ha detto Sperduti - L'idea è quella non solo di realizzarvi nuove abitazioni ma di sfruttare anche il seminterrato come naturale congiunzione tra l'area museale archeologica e il corso Marrucino rivitalizzando così l'intero quartiere". Per Legnini, quella portata avanti dall'Ater di Chieti è una nuova politica dell'edilizia non solo sociale. Nell'ottica del recupero del centro storico, ha infine aggiunto Sperduti, l'Ater si prepara a intervenire anche su un altro quartiere della città, quello di Santa Maria, in accordo con il Comune proprietario di numerosi edifici da recuperare grazie alle capacità tecniche e organizzative dell'Ater.